

Kagee Shibai

ombre che raccontano storie



Referenti: Daniele Benvenga e Laura Lepore

Premessa

Il progetto Kagee Shibai nasce dall'unione di due tradizioni artistiche:

- il Kamishibai giapponese, antica forma di narrazione con immagini all'interno di un teatrino in legno;
- il Teatro delle Ombre, linguaggio universale che utilizza sagome, luci e movimenti per creare suggestioni poetiche e visive.



La Struttura

Il Kagee Shibai nasce come un teatro di legno interamente realizzato a mano, dove ogni tavola è stata tagliata, assemblata e decorata con cura artigianale. La sua ampiezza lo rende uno spazio scenico generoso, capace di accogliere luci, ombre e immagini in movimento. Ogni pennellata e ogni dettaglio decorativo raccontano l'unicità di un'opera viva, che porta con sé il calore del lavoro manuale e l'anima del racconto. Non è solo una struttura, ma un oggetto narrante che invita grandi e piccoli a lasciarsi incantare dalla magia delle storie.



Obiettivo

L'obiettivo è avvicinare i bambini e i ragazzi all'arte teatrale, alla narrazione, alla creazione artistica, attraverso la sperimentazione diretta con voce, corpo, immagini e luce.

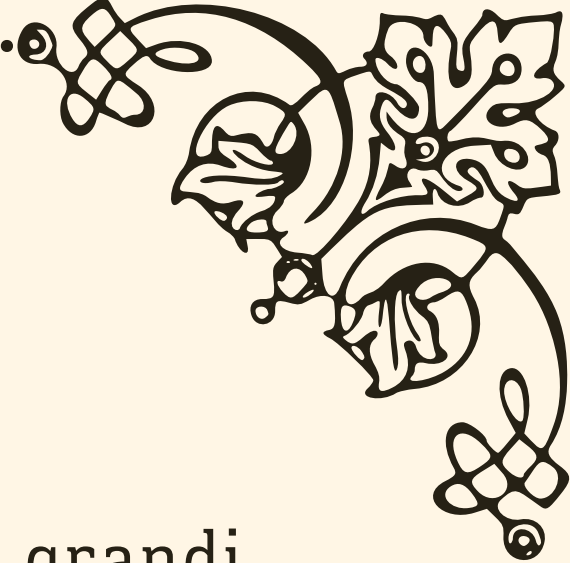
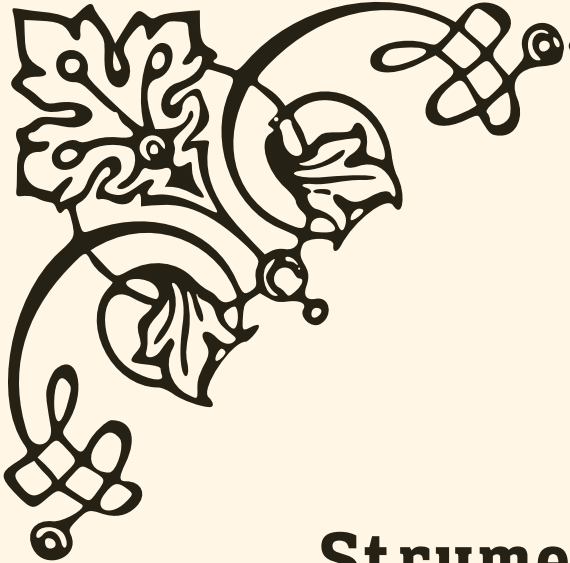
Un canale privilegiato per accedere alla fonte dell'immaginazione.





Destinatari

- Scuola dell'infanzia (3-6 anni)
- Scuola primaria (6-11 anni)
- Scuola secondaria di primo grado (11-14 anni)



Scuola dell'infanzia

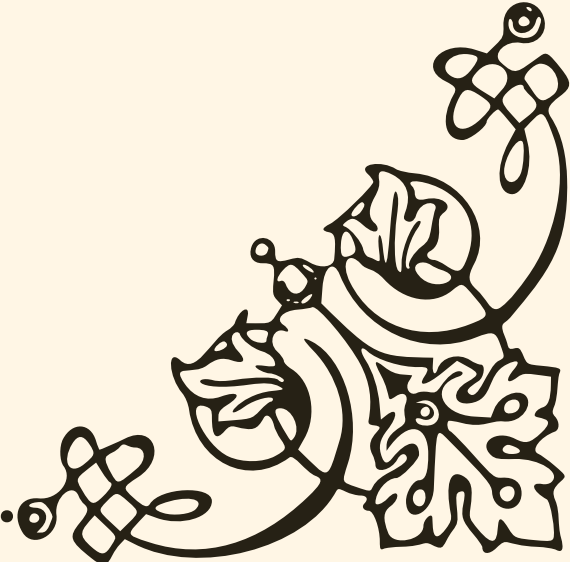
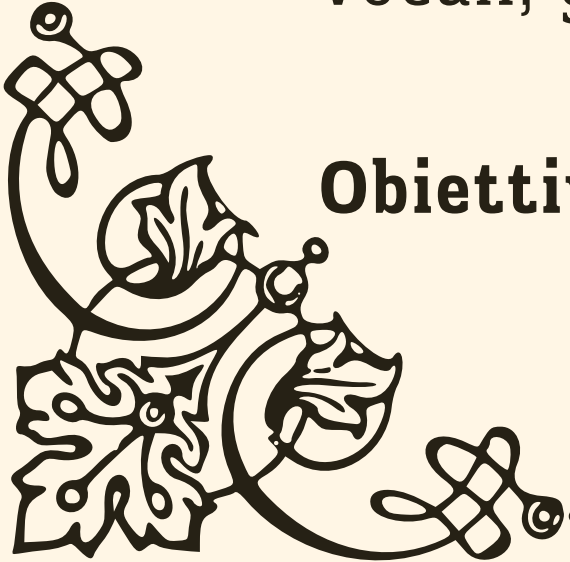
Strumento: una struttura teatrale simile al kamishibai, ma di dimensioni più grandi (circa 150x100 cm), dotata di un telo bianco interno sul quale proiettare ombre,

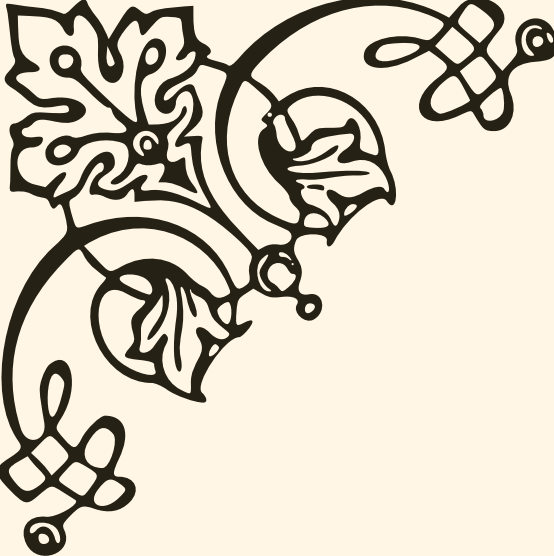
Modalità: gli attori/narratori racconteranno una favola o una storia per ogni incontro, animandola con ombre di sagome e paesaggi che si muovono e prendono vita.

Coinvolgimento: i bambini diventeranno parte attiva attraverso piccole interazioni vocali, giochi di suoni e semplici gesti imitativi.

Obiettivo: stimolare l'ascolto, la fantasia e la capacità di immedesimazione.

Numero di incontri da concordare della durata di 1 ora





Scuola primaria e secondaria di primo grado

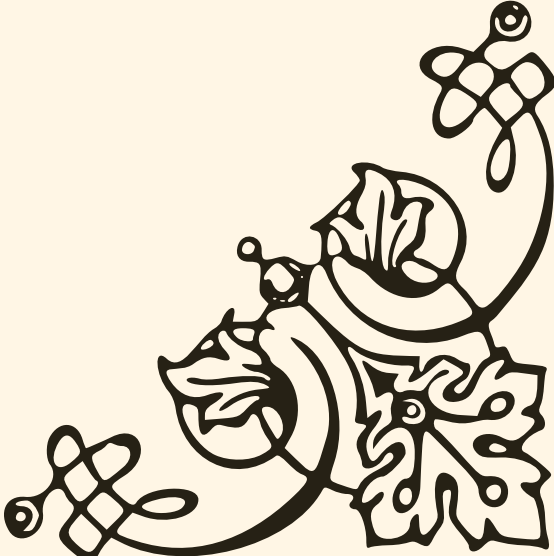
Strumento: la stessa struttura scenica

Modalità: Gli allievi parteciperanno alla creazione delle sagome e dei fondali, realizzati con cartoncini, carta velina e materiali di recupero.

Le storie: potranno essere inventate dagli allievi o scelte tra favole, miti o racconti tradizionali.

La messa in scena: verrà preparata in collaborazione tra allievi e conduttori, sviluppando ruoli diversi (narratore, animatore delle sagome, musicista, regista).

10 incontri da 1 ora e mezza



Conclusione: lezione aperta/spettacolo di fine laboratorio, con invito a genitori e compagni di scuola.

Obiettivo: sviluppare creatività, collaborazione e consapevolezza teatrale, favorendo la capacità di raccontare con voce, gesto e immagini.

Metodologia

- **Approccio laboratoriale:** imparare facendo.
- **Didattica inclusiva:** ogni studente può trovare un ruolo (costruttore di sagome, narratore, animatore, tecnico della luce, musicista).
- **Gioco teatrale:** la narrazione si trasforma in esperienza collettiva e ludica.
- **Multisensorialità:** uso di voce, corpo, immagini, luce e suono.



Contatti



gruppoarteecultura@gmail.com



kaleidos

progetto.kaleidos@gmail.com

Laura Lepore 349 50 02 007

Artista, facilitatrice Mindfulness, conduttrice di laboratori artistici

Daniele Benvenga 339 31 31 831

Attore, presentatore, organizzatore eventi, conduttore di laboratori teatrali